

'Midada', un tetto ed un lavoro

Locarno, presentato un progetto di aiuto al reinserimento sociale di giovani con problemi

È stato presentato ieri alla Spa di Locarno il progetto "Midada", un intervento preventivo concreto che si rivolge a soggetti a rischio di devianza o di abbandono, di età compresa fra i 18 ed i 25 anni, e che mira a dar loro una formazione professionale, favorendone il reinserimento lavorativo e il pieno recupero nella società.

L'offerta integrata, sostenuta (anche finanziariamente) oltre che dal Cantone, anche dal Convivio dei sindaci del Locarnese (Cisl), dalla Fondazione Rotary giovani Locarno, dalla Fondazione Schüller di Muralto, si prefigge al tempo stesso a risolvere un altro problema scottante: quello dell'alloggio.

Trovare una sicura, stabile ed economica sistemazione logistica ed ambientale per i giovani in difficoltà (senza lavoro, al beneficio dell'assistenza o con fragilità psichica) è infatti di grande aiuto nel loro reinserimento sociale, in quanto consente a questi ultimi l'organizzazione autonoma della propria esistenza.

L'iniziativa, incentrata proprio sulla nostra regione, è frutto dell'esperienza acquisita in

quasi due decenni di impegno costante a favore dei maggiorenni in difficoltà - inteso nel senso più ampio e coerente, che non si limita alla semplicistica visione iniziale di attenzione ai momenti di svago per occuparsi di questioni fondamentali come la formazione e l'inserimento con efficacia nel mondo - portato avanti dalla Fondazione ticinese del Gabbiano, con alla testa il direttore, Edo Carrasco.

Gestire assieme il cambiamento

«Il progetto Midada deve il suo nome al verbo romancio "midar", che significa cambiamento, passaggio - ha spiegato Carrasco - Nel giovane, questa fase, spesso richiede appoggio, sostegno, accompagnamento. Ed è ciò che noi offriamo, seguendo quei casi problematici (senza turbe psichiche gravi) nella loro crescita, attraverso i cambiamenti che sono tipici dello sviluppo di una persona». A Muralto, dove sono state create alcune strutture d'accoglienza grazie al sostegno di enti pubblici e privati ed un accurato lavoro in rete, dal primo febbraio 2010 verranno av-

viati progetti lavorativi, attività educative e occupazionali varie. Alla base del programma vi è il concetto di "coaching sociale". Si tratta, in sintesi, di un metodo di sviluppo dell'individuo che, una volta individuate le potenzialità, cerca di incrementarle, accrescerle, completarle, fino a conferire al soggetto piena autonomia. Esso agisce su più fronti: quello lavorativo, l'area personale (autostima, cura di sé), l'area domestica e quella relazio-

nale. Al lato pratico, durante un periodo di 12-15 mesi, evitando qualsiasi forma di assistenzialismo, un gruppo di azione formato da 9 operatori sociali (coadiuvati, all'esterno, da ulteriori specialisti) seguirà, da vicino, l'attività degli ospiti delle strutture. Le esperienze lavorative verso le quali i giovani adulti saranno avviati toccano i più svariati campi: atelier, opere di manutenzione e pulizia di spazi pubblici, riparazioni, aiuto a

persone della terza età, trasporti, ecc... Da notare che, questi lavori di piccola entità, non creano concorrenza sleale ad imprese o artigiani della zona.

La scelta del Locarnese

«Affinché un progetto di azione sociale e politica abbia un certo peso sulla realtà, deve potersi inserire in un contesto particolare di un progetto globale di società». Lo ha sottolineato lo stesso Edo



Edo Carrasco

Carrasco, per spiegare come mai sia stata scelta proprio la nostra regione a tale scopo (circa 250 i giovani senza lavoro, una sessantina quelli in assistenza).

Gli ha fatto eco, nel suo intervento, la municipale di Locarno Tamara Magrini: «Mai come di questi tempi il Locarnese si sta attivando nell'ambito della politica giovanile, e lo fa anche grazie ad importanti sinergie fra i Comuni». Ricordando l'esistenza del progetto "Mentoring", Magrini ha ribadito un concetto chiave: «qualsiasi degrado o disagio si ripercuote, inevitabilmente, su tutta la collettività. Soltanto creando le necessarie sinergie, si possono affrontare al meglio problematiche che non hanno confini comunali». **D.L.**

'Sì' dall'assemblea dei patrizi all'aiuto alle società losonesi

L'assemblea dei patrizi di Losone, riunitasi giovedì sera, ha approvato il preventivo 2010. Tra le novità, l'inserimento di un nuovo credito di 25 mila franchi; soldi che serviranno a sostenere l'attività di varie associazioni ed enti con sede a Losone. I contributi potrebbero sostituire in parte quelli che l'autorità comunale ha deciso di "tagliare". Va detto, comunque, che già in passato il Patriziato elargiva dei sostegni finanziari alle associazioni. Erano poi stati cancellati poiché, per un certo periodo, l'attenzione finanziaria si era concentrata sul golf. Ora tornano, ma - ha specificato l'ufficio patriziale - verranno dati solo su esplicita richiesta e per progetti e iniziative concrete.

I presenti hanno poi proceduto alla nomina di due rappresentanti dell'assemblea in seno al comitato del Golf club: si tratta di Paride Brog-

gini (che è stato confermato) e di Gabriele Biana (che subentra all'uscente Salvatore Pinoja).

Tra i temi all'ordine del giorno anche l'approvazione degli statuti dell'Azienda forestale (Afor); un passo necessario per costituire l'azienda medesima. L'argomento ha suscitato una lunga discussione e l'ufficio patriziale, presieduto da Carlo Ambrosini, è stato chiamato a chiarire molti aspetti del nuovo statuto. Statuto che, con alcune modifiche, è stato approvato. Ora verrà spedito a Bellinzona per il nullaosta cantonale.

Da segnalare, in conclusione, che i vertici del Patriziato hanno già fissato la data per la giornata d'incontro e porte aperte: si terrà il 12 settembre 2010. Molto prima (domani alle 16) al ristorante degli Operai ci sarà invece la panettone Patriziale.

Losone, l'Aspl al... capolinea

Interrotto il trasporto pubblico interno gratuito

'Stop' definitivo per il trasporto pubblico interno gratuito a Losone. Alle fermate è apparso un cartello che avvisa gli utenti che dal 12 dicembre le corse sono sospese. E non riprenderanno più. Inaugurato il 7 aprile del 2008, il servizio era stato introdotto - con tanto di concessione federale - per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico e, di conseguenza, scoraggiare l'uso dell'automobile privata. Ma l'obiettivo non è stato raggiunto. «I risultati sono stati scarsi - conferma il municipale e capo dicastero traffico Daniele Pinoja - Il Municipio ha perciò deciso di interrompere l'esperimento alla fine del periodo di prova. Siamo stati sollecitati a farlo anche da interventi del Consiglio comunale e, da parte nostra, prima di agire abbiamo informato il Legislativo». Come mai proprio ora? «Il contratto con la ditta che aveva il servizio in appalto scadeva il 12 dicembre. Avevamo due possibilità: rinnovarlo per un altro

anno oppure disdirlo. Abbiamo optato per la seconda». I dati sull'utilizzo sono significativi: «Ci attendevamo una media di 350 passeggeri al giorno - spiega Pinoja - Una cifra che non abbiamo mai raggiunto. In estate c'erano 60 utenti per 16 corse. Con l'inizio delle scuole il numero cresceva, raggiungendo punte di 150-200 passeggeri; in massima parte (60 per cento) alunni». Da una parte il piccolo bus è stato utilizzato poco; dall'altra c'era il costo a carico del Comune: «Parliamo di una spesa di 160 mila franchi annui. Con i chiari di luna di questi periodi, non ce lo possiamo più permettere. Per far girare un pulmino quasi vuoto sono troppi soldi».

Il Municipio aveva provato a cambiare gli orari, ma senza grandi risultati. Sono pure state esaminate delle alternative, afferma l'intervistato, ma tutte risultano poco praticabili. Quindi il piccolo bus, dopo meno di due anni, si è fermato. **S.F.**

Espresso

Tutti in pista a Verscio

Si rinnova, come ogni anno, l'appuntamento con il ghiaccio alla pista del Tiglion, nella campagna di Verscio. A breve, la popolazione delle Terre di Pedemonte potrà trovare, nel pattinaggio, un' apprezzata offerta. Negli scorsi giorni sono infatti iniziati i lavori di preparazione della pista naturale, con l'innaffiatura diurna e notturna del piccolo impianto. I responsabili sperano di poter mettere a disposizione dell'utenza la struttura, sicura garante di svago e di sport, per le vacanze di Natale. Le presenze alla patinoire (soprattutto di piccoli hockeyisti impegnati in azioni a tutta velocità) durante lo scorso inverno confermano la bontà ed il successo dell'iniziativa.

Festa di Natale dell'Atm

Branzi gospel ma anche di matrice più moderna ad opera dei 40 elementi del Coro dell'Accademia ticinese di musica; la piacevole novità rappresentata da una voce narrante (quella di Alan Fiammenghi) che leggerà un racconto di Dino Buzzati fra un canto e l'altro; e due interventi, con 4 brani natalizi, di un coro spontaneo di 40 allievi delle Elementari di Muralto. Questi gli ingredienti della Festa di Natale 2009 dell'Atm, prevista domani, domenica, dalle 15.30 nella Collegiata di San Vittore a Muralto. L'entrata è libera, con offerta volontaria. Al termine panettone e thé caldo offerti sul piazzale delle scuole da Municipio e Assemblea genitori.

Locarno, a teatro con il Miralago

'Ogni favola è un gioco' è il titolo della pièce teatrale che l'atelier di teatro dell'Istituto Miralago di Brissago presenterà al Teatro di Locarno martedì 22 dicembre alle 20. Lo spettacolo, partito da un'idea di Davide Daniele (educatore e giovane scrittore), affronta importanti valori come l'accettazione della diversità, la solidarietà, il confronto con l'altro e l'amicizia. Valori che assumono un'importanza maggiore dal momento che vengono proposti da ospiti dell'istituto, tutti portatori di handicap che, grazie al teatro possono esplorare le loro potenzialità fisiche e psicologiche, trasformare la realtà attraverso il gioco scenico, modificarsi e affrontare un'avventura nell'esperienza e nella conoscenza. L'atelier di teatro è nato per permettere a chi lo frequenta di viaggiare con la fantasia, esprimersi e comunicare; in altre parole conoscere e crescere.

Concerto a Bosco Gurin

Torna per la decima volta il tradizionale concerto di Santo Stefano a Bosco Gurin. Protagonista sarà la musicista Marina Jahm che suonerà l'organo della chiesa parrocchiale, sabato 26 dicembre alle 17.30. L'organista della Chiesa di San Nicolao in Lugano a Besso proporrà brani di autori italiani e tedeschi del Seicento e del Settecento. Al termine del concerto, sul sagrato della chiesa illuminato per l'occasione da torce, si terrà un incontro conviviale (pan speziato della locale panetteria di Elmo Sartori e 'vin brulé' offerto dall'Osteria delle Alpi). La serata è offerta dall'Associazione per Bosco Gurin. L'organo della chiesa del comune Walser è particolare per fattura; è datato 1746 ed è il più vecchio della Vallemaggia.

Fondo Leoncavallo a Palazzo Morettini, qual è il bilancio dopo vent'anni?

"Fondo Ruggero Leoncavallo: quale bilancio dopo vent'anni?" La domanda viene rivolta al Consiglio di Stato dal deputato al Gran Consiglio Fiorenzo Dadò (Ppd), il quale ricorda che vent'anni fa nelle stanze di Palazzo Morettini di Locarno, sede della Biblioteca cantonale, giunsero le casse contenenti il cosiddetto "Fondo Ruggero Leoncavallo", cioè una raccolta di documenti e cimeli che appartengono al celebre ed estroso musicista napoletano che visse lunghi anni a Brissago. Vi giunsero non per munificenza ed encomiabile donazione o per semplice deposito, ma solo dopo che una qualificata maggioranza del Gran Consiglio (47 voti favorevoli e 22 contrari), nel dicembre del 1988, ne decise l'acquisto per la cifra di 1 milione e 200 mila franchi.

«Dato per scontato - afferma Dadò - che nel frattempo tutto il materiale sia stato restaurato e conservato nel migliore dei modi possibili, catalogato

(cosa che dovrebbe essere avvenuta entro il 1992) e man mano accresciuto con sempre nuovi acquisti (il messaggio governativo prevedeva un credito annuale a tal fine di circa 15-20 mila franchi), c'è da chiedersi cosa sia costata da allora ad oggi, in termini aggiuntivi (cioè al di là delle cifre sborsate per l'acquisto), tutta l'operazione. Ma soprattutto c'è da chiedersi che frutti ha dato sul fronte dell'investimento culturale: le entusiastiche aspettative espresse persino come certezze nel 1988 hanno trovato un obiettivo riscontro?» In particolare, Dadò desidera sapere quanto è costata la sua sistemazione, di quanto si sia accresciuto il Fondo in questi anni, di quanti siano stati (e tuttora sono, mediamente) gli studiosi che ne chiedono la consultazione, quanti lavori di carattere scientifico sono stati compiuti grazie a quelle carte. E ancora: che posto e che funzione ha oggi quell'"archivio" nel contesto della politica culturale del Cantone?

Losone, incontro tra autorità e 18enni



Ieri sera, poco dopo le 18, al Centro la Torre, le autorità del Comune hanno ricevuto i 18enni per il tradizionale incontro annuale. Quest'anno l'invito è stato spedito ai nati nel 1991; una trentina l'ha accettato partecipando al ricevimento. Sono stati accolti dai municipali Alberto Colombi, Michel Mondoux e Daniele Pinoja. (foto Ti-Press/S. Golay)

'Con-dividere' la spesa a Tenero, colletta per le famiglie bisognose

Torna per la seconda volta in questo mese di dicembre la giornata di 'con-divisione' della spesa; un progetto di sostegno alimentare promosso da Sos Ticino, in collaborazione con la Fondazione 'Tavola Svizzera' e l'associazione 'Tavolino Magico'. La colletta precedente ha permesso di raccogliere oltre duemila chili di merce. La nuova giornata, con il sostegno di Coop Svizzera, si svolgerà oggi sabato 19 dicembre al Centro Coop di Tenero; chiunque potrà donare articoli alimentari o di prima necessità a beneficio delle oltre 1'200 persone del Cantone che faticano ad arrivare alla fine del mese. È in continua crescita il numero di chi usufruisce del sostegno alimentare di 'con-dividere': «Ciò - segnalano i promotori - fa capire l'importanza della collaborazione di produttori, intermediari e dettaglianti da cui proviene molta della merce che arriva a questa parte di popolazione settimanalmente, nei centri di distribuzione o nelle mense sociali». Ma con le giornate di raccolta di quest'anno appare evidente che anche la popolazione ticinese e qualche cliente di passaggio vogliono dare un contributo; si spera così di superare i 5 mila 100 chili raccolti l'anno scorso. Volontari e collaboratori di con-dividere saranno all'entrata del negozio durante tutta la giornata. Per maggiori informazioni sull'iniziativa o sul progetto con-dividere: 091 840 14 51, 076 343 14 51 (Klaus Stocker), info@con-dividere.ch, www.con-dividere.ch.

Valle di Peccia, apre la pista Cappellina



Lo Sport Club Pizzo Castello rende noto che da oggi la pista Cappellina è aperta il sabato e la domenica e durante le vacanze scolastiche, dalle 13.30 alle 16.30. Sono in funzione 2 pony-lift, il parco giochi e il bar-ristoro. Si tratta di una pista adatta alle famiglie con bambini e sciatori principianti.